

Sabato 26 dicembre - *Santo Stefano*

ore 11,00 DEGAN Aldo, Gianpietro e Silvana

ore 18,30

Domenica 27 dicembre – *Santa Famiglia di Gesù*

ore 9,00 Luigi, Serena e def famiglia, ELINDRO Franco e familiari def.

ore 11,00 MATTERAZZO Davide e def fam ARCHIELLI

ore 18,30

Lunedì 28 dicembre - *Santi Innocenti* ore 18.30

Martedì 29 dicembre ore 08,00

Mercoledì 30 dicembre ore 08,00

Giovedì 31 dicembre ore 08,00

ore 18,30 *prefestiva con la preghiera del "Te Deum"*

SARTO Giuseppe e Assunta; TROVO' Nazzareno e Italia

Venerdì 1 gennaio 2021 -

Solennità - Maria Madre di Dio

ore 9,00 Bruno, Angela, Luigi e Filippo

ore 11,00 MASIERO Maristella

ore 18,30 *defunti della Comunità*

Sabato 2 gennaio – *Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno*

ore 18,30

Domenica 3 gennaio –

2ª domenica dopo Natale

ore 9,00

ore 11,00 Aleandro PETRUCCI;

ore 18,30



Appuntamenti e Comunicazioni

- **GRAZIE di CUORE**

Un sincero GRAZIE a quanti, in questo tempo di Avvento, ci hanno aiutato a preparare la celebrazione del Santo Natale: da coloro che hanno pulito e preparato la Chiesa, coloro che si sono adoperati nell'accoglienza, nell'animazione liturgica con le letture, il canto, la distribuzione e la preparazione dell'Eucaristia, con il presepe. Un grazie a tutti per partecipare alle Liturgie del Santo Natale: *ci sorprenda il Signore con la novità che ancora non siamo stati disponibili ad accogliere...*

- **VIVIAMO IL NATALE**

31 dicembre > Santa Messa il con il ringraziamento del *"Te Deum"* alla fine di questo 2020 alle ore 18,30

"Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi".

Dio si è fatto *carne*, uomo che sperimenta speranze e fragilità; si è abbassato ed è venuto ad *abitare in mezzo a noi...* e noi cristiani siamo invitati ad abitare il mondo allo stesso modo di Gesù. Anche quest'anno la nostra vita si è intrecciata con le vicende, le preoccupazioni, i desideri, le paure e le difficoltà che hanno segnato la vita di ogni persona: abbiamo vissuto e stiamo vivendo il dramma e la fatica di trovare un senso autentico a quanto la pandemia ci ha fatto e continua a farci vivere. Il fermarci anche quest'anno a ringraziare significa qualcosa di nuovo e di diverso che insieme vogliamo scoprire.

- **1° gennaio 2020 > MARIA MADRE di DIO**

Maria *"custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore"* Fidarsi di Dio è un rischio, è accettare ciò che non si lascia comprendere immediatamente. L'evangelista Luca ripete più volte che Maria *"meditava nel suo cuore"*. Il verbo greco significa *"mettere in insieme"*. Ciò vuol dire che Maria ha scelto di obbedire ad eventi che non combaciavano immediatamente, ha cucito fra loro pezzi sparsi di una maggiore verità. Ci vuole una grande forza d'animo per fare questo esercizio. Maria ci insegna!

Il Cammino dell'Unità Pastorale

LA SOLIDARIETÀ PER IL SOSTEGNO SOCIALE PARROCCHIALE

Un grande grazie a quanti in questo tempo di Avvento – pur conoscendo e vivendo le fatiche di questa pandemia – hanno voluto condividere con chi è maggiormente in difficoltà. Nel prossimo foglietto parrocchiale daremo riscontro di quanto raccolto per **la carità destinata al Centro di Ascolto Vicariale** in queste domeniche di Avvento. Chi volesse continuare a donare, lo può ancora fare anche attraverso il bonifico diretto intestato a CENTRO ASCOLTO CARITAS
iban: IT290087286274200000022015 (attenzione dopo IT29 c'è la lettera O)

ROSARIO NELLA GIORNATA MONDIALE PER LA PACE: "NON C'È PACE SENZA CULTURA DELLA CURA"

"Tanti eventi, che hanno segnato il cammino dell'umanità nell'anno trascorso, ci insegnano l'importanza di prenderci cura gli uni degli altri e del creato, per costruire una società fondata su rapporti di fratellanza. Perciò ho scelto come tema di questo messaggio: **LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO DI PACE.**

Cultura della cura per debellare la cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro, oggi spesso prevalente... I principi della **DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA** sono un patrimonio da cui attingere la **GRAMMATICA della cura**: la **promozione** della dignità di ogni persona umana, la **solidarietà** con i poveri e gli indifesi, la **sollecitudine** per il bene comune, la **salvaguardia** del creato... **Come cristiani, teniamo lo sguardo rivolto alla Vergine Maria, Stella del mare e Madre della speranza.** Tutti insieme collaboriamo per avanzare verso un nuovo orizzonte di amore e di pace, di fraternità e di solidarietà, di sostegno vicendevole e di accoglienza reciproca. **Non cediamo alla tentazione di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli, non abituiamoci a voltare lo sguardo...**"

(papa Francesco - Messaggio per l'1 gennaio 2021)

Come Comunità cristiane riprenderemo queste parole di Papa Francesco con la **PREGHIERA DEL ROSARIO** che faremo **VENERDÌ 1 GENNAIO ALLE ORE 16.30** presso il **SANTUARIO MADONNA DELLE GRAZIE** celebrando la 54^a Giornata Mondiale per la Pace. Il tempo di pandemia non ci permette di fare il "pellegrinaggio" consueto fino al santuario: anche questo sia il segno di "una cura che ci prendiamo verso i fratelli"

"A NATALE PUOI..." I BIGLIETTI D'AUGURI



Per quanti non l'avessero ancora fatto, è arrivato il momento di "restituire" il **"BIGLIETTO DI AUGURI NATALIZI"** realizzato durante la proposta di animazione natalizia in famiglia. Potete depositarlo nei contenitori che trovate in **Chiesa** o nelle **cassette postali delle canoniche** (Piovega e Tognana). Sarà cura delle catechiste inserire l'indirizzo e "girare" il vostro biglietto a qualche altra famiglia.



Domenica 27 dicembre 2020
**SANTA FAMIGLIA di GESÙ,
MARIA e GIUSEPPE**

"...lo accolse fra le braccia e benedisse Dio!"



DAL VANGELO SECONDO LUCA (1, 26 - 38)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, (Maria e Giuseppe) portarono il bambino (Gesù) a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio... Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.



LA PAROLA TRA LE MANI"

Stupore è la parola che sottolineo nel vangelo di questa domenica.

STUPORE negli occhi di quel vecchio profeta Simeone, che aspetta da tempo di vedere il figlio di Dio, ha sperato e ha creduto.

Penso a questa coppia di giovani, Giuseppe e Maria, ancora impauriti dalla grande responsabilità di crescere il figlio di Dio e a loro volta si STUPISCONO dell'accoglienza che ricevono e delle parole che vengono rivolte loro.

Penso che l'attesa della venuta di Gesù sia veramente segno di speranza; penso che, in questo tempo "STRANO" che stiamo vivendo, l'immagine di questa Santa Famiglia possiamo collocarla in molti luoghi: nella fragilità delle persone ammalate e nella quotidianità delle famiglie.

Chiara C.